

*I periodici settecenteschi come luogo di comunicazione dei saperi: prospettive storiche, letterarie e linguistiche, edited by Fabio Forner, Franz Meier e Sabine Schwarze, Berlin, Peter Lang, 2022, 595 p.: ill., ISBN 9783631840283, € 93,50.*

Molti dei contributi presenti all'interno di questo lavoro, curato da Fabio Forner, Franz Meier e Sabine Schwarze, sono stati presentati durante il convegno internazionale *Le riviste erudite come luogo di comunicazione dei saperi: un modello per il dialogo interculturale? Prospettive storiche, letterarie e linguistiche*, tenutosi presso l'Università degli studi di Verona l'8 e il 9 ottobre 2020. Tema centrale del volume è il giornalismo erudito del Settecento. Tuttavia, anche altre forme ed espressioni di questo fenomeno trovano ampia trattazione, come i fogli politici e spettatoriali.

Il primo punto meritevole da segnalare è la fisionomia internazionale del gruppo di autori e autrici intervenuti e dell'intera opera. Questa *equipe* composita si riflette anche nella scelta delle lingue dei saggi: italiano (la percentuale maggiore), inglese, francese e tedesco. Aspetto senz'altro importante e, se vogliamo, simbolico: si sottolinea, ancora oggi, il forte carattere sovranazionale della stampa periodica antica, la quale va collocata in un preciso spazio ideale privo di confini e barriere costituito dalla Repubblica delle lettere. Non è di certo un caso se, tra gli interventi, c'è una forte attenzione per due aspetti legati a questa tematica: lo scambio di notizie e informazioni tra eruditi e il ruolo delle traduzioni delle opere straniere che venivano presentate al

pubblico delle riviste.

Alla dimensione linguistica si affiancano quella storica e letteraria. Questo vuol dire che lo sforzo delle ricerche compiute non si ferma alle vicende editoriali, ma entra nel vivo dei temi, dei contenuti e dei protagonisti coinvolti. Grande enfasi è data, ad esempio, alle corrispondenze private, fonti preziose per comprendere la gestazione, le fasi di arrangiamento e più in generale il “dietro le quinte” di un periodico. Altrettanto rilevanti sono le riflessioni di natura lessicografica – come il ruolo che i fogli scientifici ebbero nel consolidamento di una specifica terminologia – o approfondimenti di carattere bibliografico, che confermano la potenzialità e la versatilità che tale *corpus* storico riveste tuttora. I casi studio di area italica, inoltre, non riguardano più solo ed esclusivamente “i soliti noti”. E finalmente, verrebbe da dire. Tra gli esempi proposti, infatti, spuntano anche esperienze meno conosciute o geograficamente periferiche; aspetto senz’altro positivo per tratteggiare meglio le forme e i protagonisti del giornalismo nostrano.

La quantità e la qualità degli argomenti proposti fa, di questo volume, un lavoro importante, capace di portare una ventata di aria fresca e rinnovamento nello studio della stampa periodica di Antico di Regime. Segno che, nonostante tutto, l’argomento può dirci ancora tanto. E infatti, un elemento sul quale il lavoro di Forner, Meier e Schwarze vuol porre l’enfasi è dato dalle prospettive attualizzanti dei giornali eruditi. Le questioni e i dibattiti di natura culturale, scientifica, politica, sociale e, soprattutto etica, veicolate da questa produzione possono e devono contribuire a irrobustire e qualificare le riflessioni che quotidianamente investono il mondo del giornalismo. Il tutto è corredato da due indici indispensabili: uno nominale e uno dei periodici.

Una lettura stimolante, approfondita e rigenerante e che, tra le cose, apre e inaugura anche una nuova collana dal titolo *Europa periodica. Studies on Periodicals and Newspapers*. Non resta che augurare buona fortuna all’impresa.

Di seguito si fornisce il sommario dei contenuti: *Introduzione* (Corrado Viola); *Prefazione dei curatori* (Fabio Forner, Franz Meier, Sa-

bine Schwarze); *Periodici, libri e traduzioni nell'Italia del Settecento. Le Efemeridi letterarie di Roma* (Patrizia Delpiano); *Prime indagini sugli estratti da periodici eruditi e scientifici italiani: dalle origini agli episodi di codificazione bibliografica del primo Ottocento* (Rudj Gorian); *Die Geburt der wissenschaftlichen Fachzeitschrift aus dem Geist der Übersetzung: Die Observations sur la physique, sur l'histoire naturelle et sur les arts* (Andreas Gipper); *Le riflessioni sull'utilità delle traduzioni nelle riviste mediche italiane del secondo Settecento* (Alessia Castagnino); *Modelli comunicativi e uso di false notizie tra i patrioti italiani: il caso dei giornali di Brescia (1797-1799)* (Carlo Bazzani); *Zwischen Europäisierung und Nationalisierung – Zeitschriften, nationbuilding und Übersetzungspolitik im frühen Risorgimento* (Robert Luken-da); *Die Querelle d'Homère in der deutschsprachigen Presse. Leipziger Zeitschriften und Kulturtransfer im frühen 18. Jahrhundert* (David D. Reitsam); *Angelo Calogerà e il progetto di "compendiare i giornali oltramontani più rinomati" (1725 – 1727)* (Enrico Zucchi); *Dal Journal des Savans d'Italie alla Antologia romana: Carteggi e manifesti editoriali* (Giulia Cantarutti); *Traduzioni e giornali stranieri nel carteggio Lami-Calogerà* (Fabio Forner); *Presenze letterarie italiane nel Journal étranger* (Flavia Palma); *Estratto della letteratura europea (1758-1769), Gazzetta letteraria (1772-1776), Journal littéraire dédié au Roi (1772-1776): istituzionalizzazione della cultura scientifica nelle riviste letterarie* (Paolo Bartesaghi); *Les sciences dans la Gazette littéraire de l'Europe d'Arnaud et Suard (1764-1766)* (Eric Francalanza); *Tra scienza e letteratura. I "Briefe aus England" di G. C. Lichtenberg nel Deutsches Museum* (Chiara Conterno); *Studi naturalistici (antropologia, etnologia e geografia) nel Nuovo Giornale Enciclopedico: il ruolo di Alberto Fortis* (Rotraud von Kulesa); *Tradurre in rivista: il Göttinger Museumalmanach, August Wilhelm Schlegel e Petrarca* (Gabriella Catalano); *Giovanni Antonio Ranza e L'Amico del popolo (1797-1798)* (Michele Marchesi); *Translations from English in the Journal des sçavans under the editorship of l'Abbé Gallois, 1666-1674* (David Banks); *Il contributo delle riviste scientifiche francesi della fine del Seicento alla costruzio-*

*ne delle reti terminologiche delle discipline scientifiche* (Claudio Grimaldi); *L'astronomia nel primo Settecento tra carteggi e riviste: albori dell'articolo scientifico* (Michele Ortore); *Forme di rappresentazione narrativa e concettuale nella trattazione di argomenti metalinguistici nel giornalismo spettatoriale del Settecento* (Gerda Haßler); *Scrivere di lingua, letteratura e filosofia con la frusta: emergenza e continuazione di una tradizione discorsiva nel giornalismo italiano* (Sabine Schwarze); *Costruzioni locative e aggiustamenti strutturali nelle traduzioni francoitaliane sulle riviste scientifiche tardo- settecentesche* (Franz Meier); *Politica linguistica e azione educatrice nella stampa periodica del Triennio repubblicano (1796-1799)* (Raphael Merida); *L'attualità degli studi sui periodici del XVIII secolo: l'opinione di un 'addetto ai lavori'* (William Beccaro).

*Andrea Moroni*